MINEO S.M GANZARIA VIZZINI SAN CONO RAMACCA

CONSORZIO

"Calatino terra di Solidarietà"

COMUNI DI MINEO – RAMACCA – SAN MICHELE DI GANZARIA – VIZZINI

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 15 del Reg. **data 20 maggio 2013**

OGGETTO: lettera sindaco comune di Mineo definizione del servizio di tesoreria.

L'anno duemila**tredici** il giorno **venti** del mese di **Maggio** alle **ore 16.00** e segg., nella sede degli uffici del Consorzio CARA di Mineo, sito nel complesso residenziale "paradiso degli Aranci di Mineo , si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio "Calatino Terra di Solidiarietà" - dà atto che risultano presenti :

COMPONENTI	Pres.	Ass
Dott. Giuseppe Castiglione		**Si**
Avv. Franco Zappala	**Si**	
Dott. Castania Giuseppe	**Si**	
Sig. Drago Nunzio		**Si**
Dott. Giovanni Petta	**Si**	
	3	**1**

Partecipa all'adunanza il Segretario generale dr. Cataldo La Ferrera –

VICE PRESIDENTE

Considerato che, ai sensi dello statuto, il C.D.A si intende validamente costituita e può operare quando il totale complessivo dei componenti effettivamente designati è superiore al 50% più uno. .

Costatato che il suddetto requisito è soddisfatto in quanto risultano presenti 3 componenti su 5;

Accertata la presenza del numero legale essendo presenti n. 3 su n. 5;

Si dà atto che il Presidente del C.D.A – dott. Giuseppe Castiglione, è assente perché impegnato in compiti istituzionali legati all'attività di parlamentare, pertanto, assume la presidenza del CDA il Sindaco del Comune di Mineo, dott. Giuseppe Castania. – apre la seduta, facendo rilevare che il Sindaco del Comune di San Cono non è presente in quanto impegnato in altra sede. A questo punto il Vice Presidente deposita agli atti una

propria nota, prot. n. 006504 del 16 maggio 2013, chiedendo al Segretario di allegarla al presente verbale, che si riporta testualmente:

COMUNE DI MINEO

PROVINCIA DI CATANIA
V. Maurici, 5 – 95044
Gabinetto del Sindaco Tel. 0933/989036 – 989083 – 989037 - 335/7443869 – fax 0933/980008

Prot. N° 006504 ***n.*** 16 MAG. 2013

Al Presidente del CDA del Consorzio
"Calatino terra d'accoglienza"
On. G. Castiglione

e p.c. Ai Sindaci dei Comuni di Ramacca,
S. Michele di Ganzaria, S. Cono, Vizzini

A S.E. il Prefetto di Catania

OGGETTO: gestione CARA Mineo

On. Presidente,
le ho manifestato più volte anche pubblicamente gratitudine e riconoscenza per l'impegno fin qui profuso nella gestione del CARA, per cui sono certo che comprenderà l'assoluta buona fede dei contenuti della presente nota.

Sono qui a manifestarle delusione e preoccupazione per la situazione "di stallo" che la nuova forma gestionale (il Consorzio dei Comuni, appunto) vive sin dalla sua costituzione. Nello scorso mese di dicembre, dopo estenuanti riunioni e varie sedute del Consiglio Comunale di Mineo (come, del resto, anche negli altri centri del Calatino), alla fine si è deciso, pur tra mille perplessità, di aderire alla nuova proposta che vedeva coinvolti vari interlocutori (il Ministero dell'Interno, i Comuni, i soggetti privati).

In quell'occasione, fu fatto credere, ai Sindaci come alle popolazioni, che occorreva fare in fretta e dare una sensazione di compattezza, credibilità ed autorevolezza del territorio, in modo che tanto il Governo Nazionale quanto i soggetti privati si rendessero conto che valeva la pena sperimentare questa nuova forma gestionale. L'alternativa, da evitare, era una amministrazione prefettizia che avrebbe incontrato difficoltà pratiche di vario genere, col rischio di dovere smantellare l'opera fino a quel momento costruita, con grave pregiudizio sulle possibilità di esistenza del CARA e problematiche occupazionali conseguenti. Fu fatto credere anche che, ai fini di una rapida intesa tra i soggetti a vario titolo coinvolti, era necessario che venisse assicurata una continuità di interlocuzione, nel senso che, pur trattandosi di un consorzio tra Comuni (e successivo accordo con privati), la presenza, alla guida del CdA del Consorzio, della sua persona avrebbe garantito speditezza e concretezza agli accordi in itinere.

Orbene, sono trascorsi quasi sei mesi e di tutto questo (paventato allora) vediamo solo tracce. Spiace entrare nel merito, ma (alla faccia della speditezza) solo l'otto marzo scorso è stata firmata la convenzione tra il Ministero dell'Interno ed il Consorzio dei Comuni (da lei rappresentato in qualità di Presidente), mentre ancora a tutt'oggi non esiste alcun accordo scritto tra il Consorzio ed i soggetti privati interessati, poiché la bozza di contratto è stata più volte rivisitata e mai ultimata e firmata. Praticamente coloro che oggi gestiscono il CARA lo fanno in virtù di una sorta di "contratto di fatto", sulla scorta di un indirizzo di carattere generale (l'Ordinanza di Protezione Civile del 28/12/2012), con poche regole e pochi controlli, tanto che in atto sono presenti al CARA oltre tremila ospiti (la sedicesima città del Calatino, ama dire il nostro Vescovo), assistiti da personale che vie-

ne reclutato secondo criteri opinabili e , comunque, senza che i membri del Consorzio vengano messi a conoscenza di queste come di altre "dinamiche" gestionali riguardanti tanto gli immigrati quanto le Cooperative che costituiscono l'ATI.

Tutto questo dimostra che le cose fatte credere ai Sindaci ed alle popolazioni interessate lo scorso dicembre non corrispondevano al vero, visto che i fatti hanno clamorosamente smentito tutti i sostenitori della teoria che bisognava fare in fretta e che grazie ad una posizione di garanzia (la sua) ogni cosa sarebbe stata messa al suo posto in tempi celerissimi.

Anche il suo ruolo, mi perdoni, è risultato alquanto discutibile: è stato indicato come l'insostituibile "traghettatore", che si sarebbe dimesso dalla carica di Presidente del CdA appena ultimata questa fase di transizione (che si diceva dovesse essere brevissima) o comunque appena eletto Deputato, per consegnare ai Comuni consorziati la guida "politico-istituzionale" spettante nella gestione del CARA (avete mai visto un Consorzio di Comuni non presieduto da un Sindaco?). Anche questo non è avvenuto e, unito a tutte le altre questioni prima accennate, dimostra una situazione di approssimazione e (direi) pressapochismo che ha caratterizzato questi primi sei mesi, dove esistono importanti questioni irrisolte e demandate fin'ora alla "libera" discrezionalità e gestione del Centro da parte dell'ATI.

A chi è giovato tutto ciò? E, soprattutto, a cosa ci porterà?

Il 30 giugno (scadenza dell'Ordinanza di cui sopra) è alle porte e, visto che ancora non sono stati neanche completati i procedimenti che riguardano questo primo semestre, risulta difficile pensare ad un futuro positivo per il CARA di Mineo, che nel frattempo è diventato un parcheggio umano ancora più esteso che in precedenza.

Il mio mandato di Sindaco volge al termine, per alcuni è una cosa buona per altri motivo di tristezza, rientra nella natura delle cose. Ho ritenuto corretto esprimerle queste perplessità e preoccupazioni, sperando che lei si renda conto che non possiamo andare avanti come si è fatto fino ad ora: nonostante i proclami e l'impegno di tanti, l'impressione, infatti, è che il CARA sia stato una cosa positiva solo per pochi.

Cordialmente.

Mineo, 16/05/2013

COMUNE DI MINEO
Prov. di Catania

IL SINDACO
Dr. Giuseppe Castiglione

Il Vice presidente fa presente che l'on. Castiglione essendo stato nominato Sottosegretario di Stato il suo ruolo è incompatibile con la carica di Presidente del CDA.

Il Vice Presidente pone all'attenzione dei Sindaci la mancata convocazione dell'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione del bilancio di previsione.
Il Vice presidente chiede al Segretario se la richiesta di convocazione dell'assemblea sia stata inoltrata al Presidente, arch. Marco Sinatra.
Il Segretario Risponde che sono state inviate più mail per avvisare il Presidente dell'Assemblea che il CDA aveva approvato lo schema di bilancio.
A questo punto il Vice Presidente chiede informazioni al Segretario sul problema legato alla gestione della tesoreria del Consorzio. La definizione di questo problema è essenziale al fine di rendere con urgenza operativo il Consorzio sotto il profilo finanziario per l'accreditamento delle somme da parte del Ministero e pagamento dei creditori.
Il Segretario, comunica, che la banca Popolare di Ragusa interpellata, in quanto si occupa del servizio di tesoreria del comune di Ramacca, ha manifestato la volontà di gestire temporaneamente il servizio di tesoreria a costo zero, per la tenuta del conto e delle operazioni, e un tasso di interesse pari al 2% sulle giacenze positive.

A questo punto il CDA dà mandato agli uffici di definire la problematica legata al servizio di tesoreria.

IL VICE PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Castania

IL SEGRETARIO
Dr. Cataldo La Ferrera

È copia conforme per uso amministrativo

RESP. U. O. UFFICIO SEGRETERIA

Lì, ...

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Consorzio certifica, che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'albo pretorio dal .... al ... ...,

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO

Dr. Cataldo La Ferrera